

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00232365

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mostra architettonica d'altare

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Cagli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSE - A 1710

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 600

MISL - Larghezza 400

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'ornato marmoreo è delimitato lateralmente da colonne ocra, con capitelli corinzi bianchi, nei cui stilobati è riprodotto lo stemma contraddistinto dal pellicano nella banda superiore e dal luccio - riferibile alla famiglia Luzi- in quella inferiore, ed accoglie entro cornice marmorea il dipinto raffigurante Sant'Emidio. Nel timpano è il dipinto raffigurante la Visitazione, i cui margini sono percorsi da motivi decorativi a due teste di putti alati in rilievo. L'ornato termina nella cimasa culminante nella croce, con putto alato in rilievo al centro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'altare di Sant'Emidio già della Visitazione, fu eretto per volontà di Paolo Orazio Luzi, che, con testamento del 1650, ordinò di ornarlo di marmi. Il patronato Luzi venne ereditato dai Luperti Rigi, come è indicato anche dalla doppia figura dello stemma. In questo altare, prima della collocazione del 1891 del dipinto di Sant'Emidio era quello raffigurante La visitazione, opera del bolognese Lorenzo Pasinelli, rovinato da un restuaro verso la fine dell' '800, tanto da non scorgervi più le quattro figure della Vergine, Sant'Elisabetta, San Gioacchino e San Giuseppe. L'esecuzione del complesso sarebbe opera, come quello di fronte dell'Annunciazione, di Francesco Ascani, scalpellino di Sant'Ippolito, il paliotto e il gradino sopra l'altare, lavoro di Giovanni Fabbri.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 102605-H
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Fucili A.
<b>FUR - Funzionario</b>	

<b>responsabile</b>	Caldari C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Fucili A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fucili A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	